

Il governo alimenta l'inflazione

Perché i prezzi aumentano al ritmo del 16%

Una serie di decisioni, dall'agricoltura all'edilizia, alle imposte sui consumi hanno dato un duro colpo al potere d'acquisto di salari e pensioni

Gli aumenti salariali hanno raggiunto, nel loro insieme, il punto più basso da due anni in qua. Alcune categorie, come gli edili e i metalmeccanici, non ricevono aumenti salariali da molto tempo. La maggioranza dei pensionati, quelli con meno di 50 mila lire al mese, hanno ricevuto «ritocchi» che non ripagano la svalutazione della lira. Gli assegni familiari sono fermi dal 1965; la metà del potere d'acquisto di partenza. Siamo in una fase, cioè di contenimento dei redditi della grande massa dei lavoratori. La controprova la forniscono le statistiche sull'industria ed i consumi.

Table with 4 columns: Mercati e servizi, Settembre 1970/69, Settembre 1971/70, Settembre 1972/71. Rows include food products, clothing, and general index.

Fonte: Notiziario Istat - Indice dei prezzi

Perché le PT italiane sono oggi fra le più arretrate d'Europa

IL SERVIZIO POSTALE NEL CAOS



Ogni giorno arrivano a Termini quintali e quintali di corrispondenza che per l'inefficienza del servizio postale vengono smaltiti in tempi lunghi, malgrado gli sforzi personali dei lavoratori

dopo 25 anni di malgoverno dc

Una sola distribuzione domiciliare al giorno e code sempre più interminabili agli sportelli - Superlavoro per il personale, sperpero di denaro negli straordinari, orgia di appalti e subappalti mentre mancano oltre 13 mila posti - I lavoratori stanno battendosi per una riforma

Fino al '65 la posta veniva distribuita anche tre volte al giorno. Attualmente il postino bussa una sola volta. Un dato che ha dell'incredibile. All'impressionante sviluppo urbanistico, all'impressionante aumento del traffico postale (il volume della sola corrispondenza nel decennio 60-70 è salito da circa 5 miliardi di pezzi a oltre 10 miliardi) l'Azienda delle Poste Simile ad una vecchia signora conservatrice, autoritaria, egotista non ha saputo reagire se non inattendendosi ai cambiamenti.

L'euforia dei mercati azionari ha precise origini

Sono incoraggiate dal centro-destra le operazioni speculative in Borsa

Non sono state solo le voci sulla svalutazione a fare affluire risparmio sui titoli azionari - L'affarismo delle banche cattoliche - A pagare saranno sempre i piccoli risparmiatori

Dalla nostra redazione MILANO, 25. Un'ondata speculativa sta interessando i mercati azionari e in particolare la Borsa di Milano. Il listino azionario a Milano ha segnato in media, da otto giorni in qua, un miglioramento del 7,8 per cento. L'indice generale è balzato da 58,95 a 63,58 volte i livelli del 1938, ieri si sono scambiati più di 17 milioni di titoli per un valore di oltre 24 miliardi. 24 Ore - Il Sole parla di cifre record. Nel corso della settimana, la borsa ha lavorato a un ritmo medio di 12 milioni di titoli al giorno, per un valore di circa 19 miliardi, interessando tutti i titoli, compresi quelli Montedison, che sono oggi i peggiori dal punto di vista del mercato azionario.

risparmiatori, soprattutto i piccoli, che hanno depositato in banca, li avrebbero utilizzati in parte per acquistare titoli azionari, specialmente i titoli relativamente stabili capaci di «rendere» e quindi capaci di compensare in parte gli effetti della eventuale svalutazione monetaria. Di qui l'insistenza delle richieste sui titoli immobiliari e assicurativi. I processi inflazionistici, la continua ascesa dei prezzi possono indurre a pensare alla eventualità di una svalutazione. La sortita di Merzagora sulla necessità di svalutare la lira non ha fatto che aumentare la psicosi. Sarà bene ricordare però che Merzagora è il presidente delle Assicurazioni Generali, la più grande società italiana del settore la quale svolge una parte delle sue attività all'estero ed ha un patrimonio immobiliare di centinaia di miliardi. Tale patrimonio verrebbe fortemente rivalutato da un mutamento di parità monetaria.

LE BANCHE CATTOLICHE EPICENTRI DI SPECULAZIONE - Ma c'è un terzo aspetto da considerare, per comprendere l'attuale boom borsistico. Questo aspetto è da ricercare nell'affarismo che sta dietro alle correnti di centro-destra della Dc, affarismo che ha le sue espressioni istituzionali nel Banco Ambrosiano e nella Banca Cattolica del Veneto. Attraverso i cosiddetti conti interbancari, una banca come il Banco Ambrosiano può dar vita a vaste operazioni borsistiche attraverso il risparmio proveniente - ad esempio - dai piccoli istituti del Veneto. Che cosa si dice negli ambienti di Borsa, di fronte a questa ondata speculativa? Che alla fine a pagare saranno sempre i «piccoli risparmiatori» il cosiddetto par-

Martedì sciopero nazionale nelle Poste

Martedì scioperano in tutta Italia i postelegrafonici: sciopero nazionale delle Sisp-Cis, Fip-Cgil e Uilpost, confermando lo sciopero ribadiscono che obiettivo della lotta è una vera riforma dell'Azienda.

Ecco le modalità dello sciopero di martedì: il personale viaggiante postale comincerà l'astensione di 24 ore a partire dalle ore 24 di domani lunedì 27, mentre il restante personale sciopererà dalle ore zero alle ore 24 di martedì 28. Nell'annunciare la propria adesione allo sciopero il comitato direttivo della Uilpost, che ha il compito di organizzare i telefoni di servizio, in un comunicato precisa di aderire allo sciopero nazionale del 28 condannando il gravissimo e irresponsabile provvedimento relativo ai super-burocrati. Il comitato direttivo inoltre ha ravvivato la proposta di «vecchia riga» che prevede un giorno di lavoro a settimana, un tentativo in atto che significherebbe non solo colpire l'utente, ma anche non risolvere il problema dei 4 mila lavoratori ancora fuori ruolo (impegnati appunto in zone di campagna) e quello dei mille incaricati con meno di 5 ore lavorative quotidiane. Un modo insomma per coltivare la sottoccupazione e la dequalificazione, oltre che appesantire il già drammatico divario fra città e campagna.

Per ordine del magistrato

Scarcerati i 4 delegati FIAT

Cadute o ridimensionate le assurde accuse contro gli operai - Accolti all'uscita del carcere da lavoratori e dirigenti sindacali

TORINO, 25. I quattro delegati della FIAT di fiducia che erano stati arrestati la scorsa settimana durante uno sciopero davanti allo stabilimento sono stati rimessi in libertà provvisoria e sono usciti stasera alle 18 dalle carceri «Nuove» di Torino, accolti e festeggiati da una folla di compagni di lavoro e rappresentanti sindacali. Il magistrato che ha firmato il provvedimento di scarcerazione aveva voluto prima interrogare minuziosamente i carabinieri che avevano redatto i verbali e le «fittive» delle presunte violenze che i quattro avrebbero commesso: il fatto che la libertà sia stata concessa subito dopo quest'indagine conferma la tenuità se non l'inconsistenza delle gravi accuse elevate contro questi lavoratori. Due dei quattro delegati, Antonio Zuddas e Pompeo Lapinola, erano stati arrestati dopo che il vicecomandante delle guardie FIAT di Rivalta, Angelo Borruso, aveva cercato di «sfondare» con la sua auto un picchetto, aveva urtato e gettato a terra lo Zuddas, era tornato indietro a piedi in modo chiaramente provocatorio ed era venuto alle mani con lui.

Sul voto del «Nuovo PSIUP»

Il gruppo del «Nuovo PSIUP» ha ulteriormente precisato la sua posizione in merito al voto dei suoi militanti nelle elezioni di oggi. Essi voteranno per la propria lista laddove essa è presente, mentre nelle altre località voteranno per la lista unitaria o per il Psi.

Iniziativa di cimatori e minatori

Nei giorni 4 e 5 dicembre si terrà a Roma la riunione dei Comitati direttivi unitari dei sindacati nazionali minatori e cimatori. La riunione, oltre che a prendere in esame problemi organizzativi di entrambi i settori, la programmata Conferenza nazionale mineraria ed una analogo iniziativa per il settore lapidei, discuterà della imposizione della piattaforma rivendicativa per il contratto dei minatori dello stato unitario, vertenza contrattuale in atto per i lapidei. Per i lapidei, dopo la rottura delle trattative determinatasi il giorno 8 novembre, è in corso una iniziativa una notevole azione di lotta sia con lo sciopero nazionale di 48 ore, sia con azioni articolate: la lotta proseguirà con l'effettuazione di 8 ore di sciopero nella prossima settimana.



Martin Bormann, defino di Hitler

L'ex braccio destro di Hitler sarebbe in Sud America

«Bormann è vivo» spiega un giornalista inglese

Il criminale nazista fu condannato a morte a Norimberga - Fuggì da Berlino in fiamme - Oggi avrebbe 72 anni - «Sappiamo dov'è e lo dimostreremo»

LONDRA, 25. Martin Bormann è vivo, fa l'uomo d'affari nell'America Latina e da quando sfuggì all'inferno di Berlino, negli ultimi giorni della seconda guerra mondiale, ha messo al mondo quattro figli. Lo afferma il «Daily Express», e dice che è stata un'equipe di giornalisti a trovare la prova. A Haifa, dove girò un centro di documentazione sui criminali di guerra nazisti, Tuvia Friedman ha manifestato un certo scetticismo nei confronti della notizia del quotidiano londinese. Friedman, uno dei più tenaci «cacciatori di nazisti», ebbe parte importante nella individuazione di Adolf Eichmann. Ha detto che se la notizia del «Daily Express» risultasse vera gli alleati della seconda guerra mondiale dovrebbero prendere l'iniziativa per l'esecuzione della condanna a morte inflitta a Bormann dal tribunale di Norimberga: «Meglio ucciderlo che riportarlo in Germania». Tuttavia Friedman dice di non essere emozionato dalla notizia del giornale inglese, dato che «troppo volte» ha speso forti somme per dar seguito a sensazionali notizie stampate, poi risultate false oiste. «Per me Bormann, che oggi avrebbe 72 anni, è morto», ha detto Tuvia Friedman. «Se qualcuno può dimostrare che è vivo spetta ai britannici, ai francesi, agli ame-

Romolo Galimberti

Francesca Raspini